

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 6 agosto 2021, n. 342
VAS-1702-VAL – D.Lgs.n.152/2006 ss.mm.ii. e L.R. 44/2012 ess.mm.ii. Valutazione Ambientale Strategica del Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano. PARERE MOTIVATO.
Autorità procedente: Comune di Pulsano.

la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTO l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n.1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA"*

VISTA la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, avente ad oggetto "*Revoca conferimento incarichi direzione sez. dipartimento GR deliberazione G.R. 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie Strumentali Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della GR*";

VISTA la Determinazione n.2 del 28/01/2021 codice cifra 006/dir/2021/00002 avente oggetto: "*Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento GR Deliberazione GR 25 febbraio 2020 n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della GR Atto di indirizzo del direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali Personale di Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale - Ulteriore proroga degli incarichi dirigenti di Servizio*";

VISTA la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot.6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;

VISTA la DGR n.1084 del 30/06/2021, avente ad oggetto "*Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta reg.*", con cui sono stati prorogati sino al 31.08.2021 gli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in scadenza al 30.06.2021, tra cui l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n.156 del 15/04/2021, con cui è stato prorogato per la durata di un anno l'incarico di Posizione Organizzativa denominato "Coordinamento VAS", conferito alla dott.ssa Simona Ruggiero, funzionario di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e indeterminato presso questa Sezione regionale;

VISTA la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione Ambientale di Piani e Programmi;

VISTA la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare regionale n.1/2014 "Indirizzi e note esplicative sul procedimento di formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)", adottata con DGR n.2570 del 9.12.2014 (BURP n. 5 del 14-01-2015)

PREMESSO CHE:

- il vigente Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano, adottato con Delibera di C.C. n.11 del 31.01.2003, veniva approvato in via definitiva con Delibera di C.C. n. 23 del 07.05.2005, pubblicata sul BURP n. 78 del 26.05.2005;
 - la suddetta Deliberazione n.23/2005 veniva annullata con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Puglia n. 168 del 21 febbraio 2006, ai sensi dell'art. 22 della L.R. 27 luglio 2001, n. 20, successivamente alla scadenza del termine perentorio del controllo regionale di compatibilità di cui all'art. 11 della stessa legge;
 - con sentenza n. 51 del 18 gennaio 2008, il T.A.R. Puglia (Sezione Terza) accoglieva il ricorso proposto dal Comune di Pulsano avverso il succitato Decreto regionale, che veniva pertanto annullato, restituendo efficacia giuridica al PUG definitivamente approvato con la succitata DCC n.23/2005 ;
 - avverso tale sentenza in data 03.02.2009 la Regione Puglia promuoveva ricorso in appello, accolto dal Consiglio di Stato con sentenza n. 7913/2019);
 - con nota prot.AOO_079-1455 dell'11 febbraio 2020, a firma congiunta della Direttrice Regionale dell'allora Dipartimento di Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, e dei dirigenti delle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione Paesaggio, la Regione Puglia forniva le indicazioni operative circa gli adempimenti in materia urbanistica, paesaggistica e ambientale da espletare al fine di ottemperare alla suddetta sentenza CdS 7913/2019 relativa al Piano Urbanistico Generale comunale, ivi inclusi gli adempimenti da assolvere in materia di VAS, con particolare riferimento ai contenuti del Rapporto Ambientale ed allo svolgimento della consultazione pubblica e dei SCMA;
 - con Delibera di C.C. n.107 del 26/11/2020, avente ad oggetto: "Preso d'atto della sentenza del CdS del 16.07.2019 n. 7913/2019, ricognizione dell'assetto urbanistico ed edilizio del territorio comunale, riscontro dei rilievi regionali e formalizzazione del Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica" il Comune di Pulsano prendeva atto della non compatibilità del PUG rilevata dalla Sezione regionale Urbanistica con nota prot.3451del 05.05.2005, nonché della ricognizione dell'assetto urbanistico ed edilizio, del territorio comunale, conseguente all'attuazione del PUG, incluse tutte le vicende edilizie ed urbanistiche (pianificazione esecutiva allo stato attuale, approvata e/o convenzionata) rendendosi quindi necessario procedere alla riattivazione del procedimento di approvazione ai sensi dell'art. 11, comma 9, della L.R. 27 luglio 2001, n.20, ed all'adeguamento del PUG alla normativa nazionale/regionale e della pianificazione sovraordinata medio tempore intervenuta, compresa la Valutazione Ambientale Strategica;
 - con nota prot.20693 del 14/12/2020, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita al n. 15885 di protocollo di questa Sezione, il Comune di Pulsano, in qualità di autorità procedente, comunicava l'avvio della consultazione pubblica VAS degli elaborati PUG formalizzati con la citata DCC n.170/2020 ai sensi dell'art.11 della L.R.n.44/2012, trasmettendo la seguente documentazione in f.to elettronico, acquisita in pari data ai numeri di protocollo 15826-15885 -15888 – 15890
- 1) copia della citata DCC n.107/2020, quale atto di formalizzazione, comprensivo di elaborati VAS;
 - 2) Avviso di avvio della consultazione ai soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati individuati in elenco, ai sensi del predetto art.11, comma 3, della L.R. n.44/2012 ss.mm.ii, con l'indicazione

del link (<https://we.tl/t-U9YJlqcDt5>) cui accedere per visionare /acquisire la relativa documentazione, nonché le modalità e termini per l'invio di pareri/osservazioni;

3) Rapporto Ambientale;

- sul BURP n. 168 del 17/12/2020 è stato pubblicato l'avviso di avvio della consultazione pubblica ai sensi anche della L.R. 44/2012 degli elaborati del PUG;
- con nota prot. n. AOO_089-543 del 14.01.2021, questa autorità competente VAS comunicava all'autorità procedente, l'avvio del procedimento VAS con la pubblicazione della documentazione sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) ai sensi dell'art. 11 comma 3, lettera b della L.R. 44/2012:
- con la medesima nota prot.543/2021 questa Sezione chiedeva *“di integrare le informazioni di cui ai punti f) e g) Allegato VI TUA presenti nel RA per quanto riguarda, in particolare, sia agli impatti irreversibili/reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi generati dalle trasformazioni territoriali realizzate in attuazione delle previsioni del PUG approvato in via definitiva con DCC C.C. n. 23/2005 e relative misure di mitigazione e/o compensazione eventualmente da intraprendere, sia ai potenziali impatti diretti/indiretti irreversibili/reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi relativi alle previsioni del PUG approvato con la citata DCC allo stato non attuate, ovvero nuove previsioni in relazione alle corrispondenti azioni di piano da implementare.”*;
- con nota PEC prot. n. 4942 del 10/03/2021, acquisita in data 10/03/2021 di protocollo, il Comune di Pulsano, trasmetteva copia delle osservazioni pervenute durante la fase di consultazione pubblica ai sensi dell'art. 11 comma 3, lettera b della L.R.44/2012, unitamente alle proprie controdeduzioni ai sensi dell'art.12 c.1 della medesima Legge, e l'integrazione al Rapporto Ambientale richiesta con nota regionale di questa Sezione prot. 543 del 14/01/2021;

Atteso che nell'ambito del presente procedimento di VAS sono individuate le seguenti autorità:

- l'Autorità Procedente è il Comune di Pulsano (TA);
- l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia (art. 4 comma 2 della l.r. 44/2012 e ss.mm.ii.),

VALUTAZIONE DEL PIANO E DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto ambientale del PUG di Pulsano è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati nell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. facendo riferimento ai contenuti del Piano.

L'attività tecnico-istruttoria è stata svolta sulla base della documentazione pubblicata dall'autorità procedente per l'avvio della procedura di consultazione pubblica, sul sito comunale e sul portale Ambientale della Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>), ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.44/2012, di cui all'avviso pubblicato sul BURP del 17.12.2020, come di seguito elencati:

Elaborati scritto-grafici del PUG

- Relazione Generale;
- Relazione Fascia Costiera;
- Relazione Integrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Relazione di Adeguamento del PUG al PPTR;
- Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica);
- Inquadramento Territoriale;
- Stato di Fatto dell'intero Territorio;
- Stato di fatto del PdF Centro Urbano;
- Stato di fatto del PdF Fascia Costiera;
- Relazione Geologica;
- Mappa del Vincolo e Limitazione Ostacoli per la Navigazione Aerea;
- Invarianti Afferenti l'Assetto Idraulico;
- Invarianti Afferenti l'Assetto Geomorfologico;
- Invarianti afferenti la struttura idro-geo-morfologica;

- Territori Costieri;
 - Invarianti afferenti la Struttura Ecosistemica e Ambientale;
 - Invarianti afferenti la Struttura Antropico e Storico Culturale;
 - Invarianti afferenti la Struttura Antropico e Storico Culturale BP e UCP;
 - Invarianti afferenti la Struttura Antropico e Storico Culturale BP e UCP;
 - Aree perimetrate ai sensi dell'art 38 comma 5 delle NT del PPTR;
 - Rete Ecologica Comunale;
 - Progetto Territoriale per il Paesaggio Comunale - Mobilità Dolce;
 - Previsioni del PUG - Centro Urbano;
 - Previsioni del PUG - Fascia Costiera;
 - Previsioni del PUG Centro Urbano Nord;
 - Previsioni del PUG Centro Urbano Sud;
 - Planimetria Luogovivo Montedarena Ferrone;
 - Planimetria Ferrone Terrarossa;
 - Aggiornamento della Relazione Geologica PUG Pulsano con tavole;
- e alla documentazione pervenuta con nota comunale prot. n. 4942 del 10/03/2021:
- Osservazione - AUTORITA' IDRICA PUGLIESE, nota prot. n. 5241 del 22.12.2020;
 - Osservazione - REGIONE CARABINIERI FORESTALE PUGLIA, prot n. 197 del 08.01.2021;
 - Osservazione - ITALCAVE SPA, prot. n. 3363 del 16.02.2021;
 - Osservazione - COMUNE DI PULSANO (osservazione d'ufficio), prot. n. 41/URB del 17.02.2021;
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE, prot. n. 5867 del 02.03.2021.
 - Integrazione al Rapporto Ambientale (richiesto con nota prot. n. 543 del 14.01.2021);
- controdeduzioni alla nota della società Italcave spa;
 - Controdeduzioni alla nota della Regione Carabinieri Forestale Puglia;
 - Controdeduzioni alla nota dell'Autorità Idrica Pugliese.

1. ESITI DELLA CONSULTAZIONE

La consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale e con il pubblico è avvenuta attraverso le seguenti modalità:

- Avviso pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 168 del 17/12/2020, con cui il Comune rendeva noto il deposito della documentazione del PUG e della VAS presso la sede dello stesso comune e sul sito web istituzionale, l'avvio e le modalità della consultazione ex art. 11 della L.R. 44/2012;
- la pubblicazione sul Portale Ambientale regionale (http://ecologia.regione.puglia.it/auth/portal/sit_vas/Elenchi/Procedure++VAS) dei suddetti elaborati;

Nel corso della fase di consultazione risultano pervenuti i seguenti contributi/pareri/osservazioni, trasmessi dall'autorità procedente comunale in allegato alla nota prot.4942 del 10/03/2021, pervenuta a mezzo PEC ed acquisita in pari data al n.3438 di protocollo di questa Sezione :

- 1) Autorità idrica Pugliese, con nota prot.5241 del 22/12/2020, in cui si evidenzia che: "per la proposta di piano in oggetto deve intendersi verificata la compatibilità con le previsioni del vigente Piano d'Ambito, nonché la conformità alle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato, ove interessate, avvalendosi delle necessarie consultazioni presso il Gestore AQP S.p.A.";
- 2) Regione Carabinieri Forestale Puglia, con nota prot.197 del 08/01/2021, con cui si segnala che nelle NTA del PUG viene erroneamente indicato il "Comando Carabinieri per la Tutela Forestale" quale organo competente al rilascio di prescrizioni tecniche forestali, precisando che tale competenza è invece in capo alla Regione Puglia, per cui si chiede la rettifica;
- 3) Italcave SPA, in qualità di titolare di aree, fabbricati ed aziende site ed operanti in agro di Pulsano, che nel documento denominato "PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI PULSANO RELAZIONE DI SINTESI DELLE OSSERVAZIONI", datato febbraio 2021, espone una serie di

osservazioni *“che riguardano essenzialmente una più precisa determinazione di alcuni articoli delle NTA ed in particolare quelli relativi a:*

- UCP Reticolo idrografico di connessione RER - ripermetrazione del corridoio ecologico al paragrafo 7.1.1;

- BP Territori costieri - aggiunta del comma 4-bis al paragrafo 7.2.1;

- BP Boschi - aggiunta del comma 3-bis al paragrafo 7.2.2;

- UCP Cordoni dunari - aggiunta del comma 2-bis al paragrafo 7.2.3.”

finalizzate da un lato a “rendere il PUG più aderente allo stato dei luoghi ed alle reali caratteristiche del territorio, e dall’altro permette la concreta attuazione del Piano stesso, strumento certamente pianificatorio che, però, deve rivestire anche un ruolo propulsivo. Le variazioni ed integrazioni proposte permettono di raggiungere entrambi gli obiettivi, coniugando lo sviluppo turistico delle aree interessate con il rispetto dell’ambiente, dell’ecologia e con gli obiettivi generali di mobilità dolce e tutela del territorio”;

- 4) l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, con nota prot.4942 del 02/03/2021 , in cui si rappresenta che è in corso il tavolo tecnico di copianificazione con l’amministrazione comunale ai fini della verifica della compatibilità delle previsioni del PUG con il PAI1, nonché con i Piani di Gestione Distrettuali per il Rischio Alluvioni (PGRA)2 e per le Acque (PGA)3, dei cui esiti si dovrà tener conto anche negli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica;

A conclusione della consultazione pubblica ex art. 11 della L.R. 44/2012, con nota prot. n. 4942 del 10/03/2021 il Comune di Pulsano comunicava le proprie controdeduzioni alle suddette osservazioni, e dava esito delle modifiche introdotte relative al recepimento di alcune osservazioni poste.

Inoltre, con nota prot. 41/URB del 17/02/2021 l’autorità procedente comunale, a seguito di ulteriori verifiche effettuate sul piano, ha riscontrato alcuni errori materiali nel testo del PUG ha predisposto *“un’osservazione d’ufficio”* volta alla correzione dei medesimi.

Nel Rapporto Ambientale non risultano tuttavia illustrati gli esiti di tale consultazione e in che modo questa abbia influito nella valutazione ambientale e nella definizione delle scelte di piano, degli obiettivi ambientali e delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi.

Si PRESCRIVE di integrare il RA e la Sintesi non Tecnica, con adeguata illustrazione degli esiti della consultazione, e in che modo questa abbia influito nella valutazione ambientale e scelte di piano, degli obiettivi ambientali e delle azioni da intraprendere per il raggiungimento degli stessi.

2. ATTIVITÀ TECNICO-ISTRUTTORIA

Di seguito si riportano i principali temi affrontati e le eventuali indicazioni emerse a seguito dell’istruttoria espletata sul Piano, sul Rapporto Ambientale.

2.1 Illustrazione dei contenuti e degli obiettivi principali del piano

Al paragrafo 2.1 del RA, pag. 10, sono riportati gli obiettivi indicati nel Documento Programmatico Preliminare del piano, che sono sintetizzati come segue:

- *Riassetto della struttura urbana sia in termini funzionali che qualitativi; recupero delle aree compromesse da edilizia non regolamentata; riorganizzazione della fascia costiera e collegamenti più funzionali e armonici con il centro abitato e con la grande viabilità;*
- *Tutela valorizzazione e razionale utilizzo delle risorse naturali, storiche ed ambientali al servizio della qualità urbana e dello sviluppo del settore turistico.*
- *Salvaguardia e rilancio dei settori produttivi: agricoltura; industria e artigianato ma soprattutto il turismo, cercando per quest’ultimo di invertire la tendenza da turismo residenziale a turismo a rotazione, nonché*

di allungare la stagione.

- *Dotazione adeguata di standard, di infrastrutture e di servizi al turismo in maniera di creare le basi per lo sviluppo del settore.*

A pag. 48 del RA è riportato il paragrafo 2.11 *“Obiettivi generali e specifici del PUG e le azioni di piano”* dove sono declinati gli obiettivi generali e specifici del PPTR a cui il Comune di Pulsano si è adeguato ai fini della compatibilità paesaggistica ai sensi *“dell’art. 97 delle Norme Tecniche di Attuazione, si è conclusa con la Conferenza dei Servizi del 25 giugno 2019 (allegato) nella quale l’Ufficio Paesaggistico della Regione ha ritenuto le modifiche apportate al PUG conformi al PPTR”*.

Inoltre, nel predetto paragrafo 2.11 *“Obiettivi Generali e Specifici del PUG e le Azioni di Piano”* (RA, pag.48), sono ricondotti i 12 obiettivi generali e gli obiettivi specifici del PPTR pertinenti il PUG di Pulsano, detti obiettivi sono poi stati comparati con le azioni di piano al fine di verificarne il perseguimento. A tale scopo sono state riportate delle tabelle con indicati gli obiettivi generali e specifici del PPTR e le azioni del PUG vigente dal 2005 al 2019, e le azioni del PUG adeguato al PPTR – 2020.

Nei paragrafi successivi è riportata la descrizione di altri obiettivi, relativi al PPTR, che il PUG di Pulsano ha recepito nell’adeguamento paesaggistico e relativi alla RERE; REB; REP, Patto Città Campagna, Mobilità Dolce, Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri.

Infine, a pagina 162 del RA al paragrafo 4.1 *“Sintesi degli obietti e delle azioni del piano”* vengono esplicitati gli obiettivi generali e gli obiettivi specifici che il PUG intende perseguire, ricondotti in tabella a pag. 163 e s.s. Gli obiettivi generali individuati sono sono:

1. *garantire l’equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;*
2. *migliorare la qualità ambientale del territorio;*
3. *valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;*
4. *riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;*
5. *valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;*
6. *riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;*
7. *valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;*
8. *favorire la fruizione lenta dei paesaggi;*
9. *valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;*
10. *garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie sostenibili;*
11. *garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;*
12. *garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.*

mentre gli obiettivi specifici sono:

- 1.3 – *Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando la specificità degli assetti naturali.*
- 1.5 – *Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell’acqua.*
- 1.6 – *Garantire la chiusura del ciclo locale dell’acqua negli insediamenti urbani, produttivi e turistici.*
- 2.4 – *Elevare il gradiente ecologico degli agroecosistemi.*
- 2.7 – *Contrastare il consumo di suoli agricoli e naturali a fini infrastrutturali ed edilizi.*
- 2.9 – *Riqualificare ecologicamente le aree degradate della Fascia Costiera.*
- 3.1 – *Riconoscere e valorizzare le geografie e identità paesaggistiche delle diverse civiltà storiche della Puglia.*
- 4.1 – *Valorizzare i caratteri dei paesaggi rurali storici.*
- 5.3 – *Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche*
- 5.4 – *Riqualificare i Beni Culturali e Paesaggistici inglobati nelle urbanizzazioni recenti.*

- 6.1 – *Promuovere la creazione di spazi pubblici di prossimità e comunitari nelle urbanizzazioni contemporanee.*
- 6.3 – *Definire i margini urbani e i confini dell'urbanizzazione.*
- 7.2 – *Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche.*
- 7.3 – *Salvaguardare e valorizzare le strade ed i percorsi panoramici e di interesse paesisticoambientale.*
- 8.2 – *Promuovere ed incentivare una fruizione paesistico-percettiva e ciclo -pedonale.*
- 8.7 – *Promuovere ed incentivare una fruizione costiera sostenibile, multimodale e di alta qualità paesaggistica.*
- 9.5 – *Dare profondità al turismo costiero, creando sinergie con l'entroterra.*
- 10.1 – *Migliorare la prestazione energetica degli edifici e degli insediamenti urbani.*
- 11.4 – *Promuovere ed incentivare la progettazione degli edifici al risparmio energetico, alla produzione di energia rinnovabile e al riuso della risorsa idrica.*
- 12.4 – *Alleggerire l'impatto delle piattaforme turistico-ricettive residenziali.*

Nella predetta tabella sono inoltre indicate le azioni di piano che successivamente vengono correlate agli obiettivi di piano nell'analisi di coerenza interna presente a pag 167 del RA.

Da quanto sopra riportato, SI OSSERVA che gli obiettivi generali e specifici del piano sono sostanzialmente quelli stabiliti dal PPTR e che le azioni considerate sono quelle tese all'adeguamento del PUG all'art. 97 del PPTR.

Inoltre, non sono chiaramente individuate le azioni di piano tese al raggiungimento dell'obiettivo generale espresso nel DPP "Salvaguardia e rilancio dei settori produttivi: agricoltura; industria e artigianato ma soprattutto il turismo, cercando per quest'ultimo di invertire la tendenza da turismo residenziale a turismo a rotazione..."

2.2 Coerenza con piani e programmi.

La verifica di coerenza con i piani e programmi è stata svolta nel paragrafo 2.13 "Verifica di Coerenza con la Pianificazione Sovracomunale e le relazioni intercomunali" (pag. 71 del RA e s.s.) dove sono stati descritti i seguenti piani:

- o Il Sistema della Mobilità delle Persone e delle Merci;
- o Le Relazioni Intercomunali;
- o Relazione Geologica;
- o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);
- o Carta Geomorfologica della Puglia;
- o Piano Paesaggistico Territoriale Tematico (PPTR);

e nel paragrafo 2.15 "Quadro Programmatico e di Pianificazione in Puglia" (pag. 97 del RA e s.s.) dove "sono riportate le schede del Quadro Programmatico e di Pianificazione in Puglia, elaborato dall'Ufficio VAS della Regione e riportanti gli Obiettivi Generali e Specifici dei Piani Regionali e le Previsioni corrispondenti del PUG." riguardanti i seguenti piani:

- o Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) - AdB Puglia;
- o Documento Regionale di Assetto Regionale (DRAG);
- o Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- o Piano di Tutela della Acque (PTA);
- o Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE);
- o Piano Regionale Gestione Rifiuti (PRGR);
- o Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA).

Ciascuna scheda riporta brevemente la descrizione, gli indirizzi e l'individuazione degli obiettivi generali e specifici dei piani sovra locali, e, al termine della stessa è presente uno specchietto denominato "Previsioni del

PUG” nel quale è indicato in modo riassuntivo e generico (non si esplicitano obiettivi né relazioni o motivazioni) se il PUG è interessato o meno dal piano considerato, e, relativamente alle relazioni con il medesimo, spesso si limita ad asserire che ne recepisce il sistema delle tutele.

A pag. 168 del RA viene proposta l’analisi di coerenza esterna svolta attraverso l’elaborazione di una matrice volta ad evidenziare la correlazione ed i rapporti tra gli “obiettivi strategici” del PUG e gli obiettivi della pianificazione sovra locale, indicando la quasi totale coerenza con gli stessi.

Da quanto sopra emerge che l’estrema sintesi utilizzata nella costruzione della matrice di coerenza, a volte, non rende chiari gli obiettivi dei vari piani sovra locali che si stanno “incrociando” con gli obiettivi del Piano. Infatti, nella colonna relativa agli obiettivi di sostenibilità ambientali dei piani sovralocali “*Obiettivi di Protezione Ambientale*”, in taluni casi sono riportati obiettivi specifici dei piani considerati, mentre in altri è indicato genericamente il piano che si sta incrociando, senza definire gli obiettivi del medesimo; ci si riferisce ad esempio all’obiettivo “Natura 2000 - SIC Mare” oppure “Sviluppo Sostenibile (Ministero Ambiente 2002)”.

Infine, l’analisi di coerenza non ha considerato in che modo il PUG si relaziona con le misure del piano Regionale delle coste.

SI PRESCRIVE di svolgere in maniera completa, dettagliata l’analisi di coerenza esterna, tesa ad evidenziare come gli obiettivi di sostenibilità del PUG si pongano in linea, in coerenza, con quelli delle politiche di pianificazione sovra locale, indicare come le azioni e gli interventi previste dal PUG siano tesi al raggiungimento di tali obiettivi.

Considerate le peculiarità e le sensibilità del territorio di Pulsano, SI PRESCRIVE di integrare l’analisi di coerenza delle previsioni del PUG con il Piano Regionale delle Coste.

Si suggerisce infine di integrare l’analisi di coerenza esterna con le misure del Comunale di Protezione Civile se approvato. In caso contrario si rammenta quanto disposto dalla L.225/92 e il D.Lgs 112/98 in materia di Protezione Civile.

2.3 Analisi del contesto ambientale.

L’analisi del contesto ambientale, prevista dal punto b) dell’allegato VI della seconda parte del D. Lgs 152/2006 (*b-asperti pertinenti dello stato attuale dell’ambiente e sua evoluzione probabile senza l’attuazione del piano o del programma*), è contenuta nel paragrafo 2.14 del RA (pagg. 75-96).

Per ogni componente ambientale considerata, il RA riporta, molto brevemente, il quadro normativo, la descrizione dello stato attuale, le criticità emerse, il set di indicatori.

Si prende atto di quanto riportato e descritto in tale paragrafo relativamente alle componenti ambientali di seguito elencate: Strutture e Componenti Paesaggistiche, Struttura Idro-geo-morfologica, Strutture e Componenti Idrauliche e Geomorfologiche, Struttura Ecosistemica-Ambientale, Struttura Antropica e Storico-Culturale, Aria, Rumore, Ciclo delle Acque, Ciclo dei Rifiuti, Illuminazione Pubblica, Sorgenti di Campi Elettromagnetici, Gas RADON.

In particolare, si riportano di seguito alcuni elementi della descrizione dello stato dell’ambiente nel territorio comunale ripresi dal RA:

- “L’Arpa non segnala alcuna presenza di inquinanti dell’aria nel territorio Comunale di Pulsano, né sono presenti centraline di rilevamento” (RA, pag. 93);
- “Nel Centro Urbano di Pulsano, l’unica fonte di rumore è rappresentata dal traffico veicolare che però, date le caratteristiche e le dimensioni dello stesso, non risulta particolarmente significativo. Analoga situazione si presenta lungo la litoranea costiera dove i flussi di traffico significativo si presentano solo nei mesi di luglio e agosto. Il Comune di Pulsano è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica che prevede la classificazione acustica del territorio” (RA, pag. 93);
- “Il Centro Urbano di Pulsano è totalmente servito dalle reti idrica e fognante. La Fascia Costiera è interamente servita dalla rete idrica e solo parzialmente da quella fognante. La rete idrica, gestita dall’AQP

spa, è alimentata dalla condotta proveniente dal Comune di San Giorgio Jonico La rete fognante conferisce nel depuratore consortile Pulsano-Leporano gestito dall'AQP spa ed ha come recapito finale il Canale Maestro che si riversa nel secondo seno del Mar Piccolo di Taranto. Attualmente il Piano d'Ambito ATO prevede la realizzazione della rete idrica e fognante estesa a tutto il territorio comunale con interventi già programmati sino al 2024. L'Agro non è dotato né di acquedotto rurale né di rete irrigua. L'irrigazione è assicurata dai pozzi esistenti. Non risulta un sistematico accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche in generale né del recupero delle acque reflue del depuratore.” (RA, pag. 93);

- *“Il Comune di Pulsano si è dotato di un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, gestito da una Ditta appaltatrice specializzata. Il Centro Urbano è dotato di un “Centro Comunale di Raccolta dei Rifiuti Differenziati” e di un regolamento di gestione.” (RA, pag. 94);*
- *“Il Centro Urbano di Pulsano è interamente dotato di Rete di Illuminazione degli spazi pubblici. La rete consta di n. 3240 punti luce ed è fornita di regolatori di flusso per il risparmio del consumo di energia elettrica durante le ore notturne.” (RA, pag. 95);*
- *“I rilevamenti per la misurazione dei livelli di gas RADON presente negli ambienti abitabili o di lavoro, sono attualmente demandati all'ARPA. Il Comune di Pulsano non ha assunto particolari provvedimenti a riguardo.” (RA, pag. 96);*

La descrizione del contesto ambientale e territoriale del Comune di Pulsano, come già osservato, è stata svolta in modo estremamente riassuntivo e, a volte, poco efficace.

L'analisi condotta non descrive adeguatamente lo stato delle componenti ambientali, che è invece fondamentale sia per l'analisi e la valutazione degli impatti del PUG che per la definizione di eventuali puntuali misure di mitigazione o compensazione. In particolare, in relazione alla descrizione del contesto ambientale mancano, o non risultano completamente esaustivi, riferimenti alle componenti: suolo, mobilità e trasporti, energia, natura e biodiversità (flora, fauna, componenti botaniche e vegetazionali) ecc..

Riguardo alle componenti trattate, si osserva che gran parte della descrizione degli elementi costituenti le peculiarità del territorio comunale, è **ricondata** alle segnalazioni delle componenti individuate dal PPTR, mentre, per le altre componenti, la descrizione e l'analisi si limita a restituire sintetiche considerazioni, a volte poco significative, ad esempio, per quanto riguarda la componente agenti fisi “Gas RADON” ci si limita a rappresentare che: *“I rilevamenti per la misurazione dei livelli di gas RADON presente negli ambienti abitabili o di lavoro, sono attualmente demandati all'ARPA. Il Comune di Pulsano non ha assunto particolari provvedimenti a riguardo.”* oppure relativamente alla componente “Aria” si riporta unicamente che: *“L'Arpa non segnala alcuna presenza di inquinanti dell'aria nel territorio Comunale di Pulsano, né sono presenti centraline di rilevamento.”*

Alla luce di quanto sopra:

SI PRESCRIVE:

- **di integrare il RA con la descrizione dello stato attuale dell'ambiente in relazione alle componenti ambientali non trattate (consumo di suolo, mobilità e trasporti, energia, natura e biodiversità ecc), ma significative per la conoscenza del territorio comunale, ampliare la trattazione relative ai rifiuti, aria acqua; al fine di rendere un quadro quanto più realistico e attuale delle sensibilità ambientali del territorio oggetto della pianificazione. Ciò anche allo scopo di selezionare obiettivi ambientali il cui perseguimento vada nella direzione di un miglioramento delle criticità eventualmente delineate.**
- **di approfondire la descrizione delle aree con maggiore densità di presenza di ulivi “vetusti/secolari/monumentali” al fine di valutarne l'opportunità tutela/perimetrazione.**

A tal riguardo si segnala:

- che dati aggiornati sul consumo di suolo sono reperibili nel Rapporto sul consumo di suolo di ISPRA, scaricabile al seguente link <https://www.isprambiente.gov.it/it/archivio/eventi/2020/07/consumo-di-suolo-dinamiche-territoriali-e-servizi-ecosistemici>.

Per quanto riguarda la componente rifiuti:

- dati relativi alla raccolta differenziata dei rifiuti sono rintracciabili anche nel portale ambientale della Regione Puglia (www.ecologia/portal/ambiente)

2.4 Descrizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale

Al paragrafo 2.16 del RA (da pag.114 a pag.121) *“Obiettivi di Protezione Ambientale Stabiliti a Livello Internazionale, Comunitario o degli Stati Membri”* sono descritti i piani, le strategie, le convenzioni, internazionali e nazionali, per la tutela dell’ambiente scelti per la definizione di obiettivi di sostenibilità ambientale del PUG, in particolare:

- *Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell’ambiente naturale in Europa (Berna, 19.09.1979);*
- *Prima Conferenza Europea sulle Città sostenibili (Aalborg, 1994);*
- *Piano d’azione di Lisbona: dalla carta all’azione (Lisbona, 1996);*
- *Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (Postdam 1999);*
- *Convenzione Europea per il Paesaggio (Firenze, ottobre 2000);*
- *Strategie d’azione ambientale per lo sviluppo sostenibilità in Italia - Ministero dell’Ambiente (luglio 2002);*
- *Quarta Conferenza Europea delle città sostenibili (Aalborg, 2004);*
- *Piano d’Azione Comunitario sulla Biodiversità (Bruxelles, 16.12.2008);*
- *Carta della Rigenerazione Urbana AUDIS (giugno 2008).*

Al paragrafo 2.16.10 *“Incidenza sul piano”*, al termine dell’analisi dei documenti sopra indicati è riportato genericamente che: *“La quasi totalità delle direttive internazionali e comunitarie citate, in quanto pertinenti con la pianificazione territoriale comunale, fanno ormai parte del patrimonio culturale e soprattutto delle leggi e normative comunitarie, nazionali e regionali. Di fatto quindi il P.U.G. di Pulsano ne ha dovuto tenere conto come si è già indicato nei capitoli precedenti che riguardano lo stato dell’ambiente e la pianificazione regionale e come sarà specificato di seguito nella Valutazione e nel Monitoraggio”*. (RA pag. 121).

Da quanto sopra, rammentando che la lettera e) dell’allegato VI alla parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., prevede che il RA contenga gli *“obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua (RA) preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale”*, si osserva che il RA descrive in modo generale gli atti nazionali e internazionali scelti, senza indicare in modo chiaro, ma in maniera piuttosto generica, quali siano gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti il PUG, né illustra come si sia tenuto conto di tali obiettivi nella definizione del Piano.

Pertanto:

<p>SI PRESCRIVE di fornire un chiaro elenco di obiettivi di sostenibilità ambientali, selezionati tra quelli nazionali ed internazionali, che siano pertinenti il PUG e di esplicitare e descrivere come tali obiettivi abbiano contribuito al processo di pianificazione generale del territorio comunale. A tal fine potranno essere sviluppate matrici di coerenza tra obiettivi di protezione succitati e le azioni del PUG al fine di comprendere se le azioni di piano concorrono al perseguimento degli obiettivi stessi. Tale indicazione risulta fondamentale per verificare come si è tenuto conto delle considerazioni ambientali nella definizione del Piano, per valutare l’efficienza delle eventuali misure di mitigazione previste e per monitorare gli effetti del Piano stesso. Gli obiettivi devono essere, ove possibile, misurabili, quantificabili e temporalmente/spazialmente fissati.</p>

2.5 Analisi degli effetti ambientali.

L’analisi degli effetti del PUG sull’ambiente relativi al territorio di Pulsano è riportata al paragrafo 4.2 e 4.4. del RA e nell’elaborato *“Integrazione alla VAS”* trasmesso con nota comunale prot. 4942 del 10.03.2021, inviato a seguito della comunicazione di avvio del procedimento di VAS, trasmessa da questa Sezione, in data 13.01.2021 con la quale si chiedeva *“di integrare le informazioni di cui ai punti f) e g) Allegato VI TUA*

presenti nel RA per quanto riguarda, in particolare, sia agli impatti irreversibili/reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi generati dalle trasformazioni territoriali realizzate in attuazione delle previsioni del PUG approvato in via definitiva con DCC C.C. n. 23/2005 e relative misure di mitigazione e/o compensazione eventualmente da intraprendere, sia ai potenziali impatti diretti/indiretti irreversibili/reversibili, diretti/indiretti e/o cumulativi relativi alle previsioni del PUG approvato con la citata DCC allo stato non attuate, ovvero nuove previsioni in relazione alle corrispondenti azioni di piano da implementare.”

Al paragrafo 4.2 del RA viene illustrata la metodologia utilizzata per la verifica di coerenza interna ed esterna del piano, inoltre, in relazione alla matrice di coerenza interna, viene riportato che *“Dalla Matrice della Coerenza Interna si evince che le uniche negatività riguardano la edificazione e infrastrutturazione delle aree libere interne alla fascia costiera edificata, ai fini di un recupero ambientale, urbanistico e igienico sanitario di tutta la fascia costiera.”*

Al paragrafo 4.4 del RA *“ANALISI DELLE CRITICITÀ E RISPOSTE”* viene svolta l’analisi SWOT del PUG per le componenti ambientali considerate.

Attraverso la stessa analisi, vengono definite le *“minacce”* prodotte dalla realizzazione della pianificazione comunale sulle componenti ambientali e quindi sintetizzate le criticità e le strategie di mitigazione che dovranno essere messe in atto per superare tali criticità.

Dall’analisi svolta, e dalle considerazioni presentate nel suddetto paragrafo, emerge che le criticità che il PUG potrebbe sviluppare sulle componenti ambientali sono:

- *Aria: “Dall’analisi non si ritiene concreta l’ipotesi di insorgenza di particolari criticità relativa alla componente ambientale “ARIA”. L’area comunale destinata a zona produttiva ed industriale non presenta aziende che producono emissioni nocive. Eventuali criticità legate al traffico verranno trattate nella sezione “mobilità”. (RA, pag 170);*
- *Acqua: “Tutto il territorio comunale è potenzialmente esposto a rischio inquinamento della falda a causa della vocazione agricola presente nel Comune. Non vi sono altre attività antropiche potenzialmente pericolose per la presente componente ambientale” (RA, pag 172);*
- *Suolo: “La maggiore criticità è legata al consumo di suolo edificabile, bilanciata però dal fatto che la domanda è inferiore all’offerta, e per suolo destinato ad attività produttive di cui la domanda è superiore all’offerta” (RA, pag 173)*
- *Natura e Biodiversità: “La criticità permane nella intensa agricoltura esercitata sul territorio, come già esplicitato nell’analisi del suolo.” (RA, pag 174);*
- *Paesaggio e Patrimonio Culturale: “Non si rilevano particolari criticità se non il possibile stato di abbandono di questi beni che per la maggior parte sono di proprietà privata per cui la loro mancanza valorizzazione da parte del Piano non incentiva l’intervento di manutenzione” (RA, pag 175);*
- *Rifiuti: “Un aumento della capacità insediativa potrebbe causare un afflusso di nuova popolazione residente con conseguente aumento della produzione di rifiuti ed eventuali problematiche legate al corretto e tempestivo smaltimento.” (RA, pag 176);*
- *Agenti fisici: “non si segnalano attualmente particolari criticità per quel che riguarda gli agenti fisici (elettromagnetismo, rumore, energia) sul territorio comunale. Solo il traffico veicolare pesante può a volte essere fonte di inquinamento acustico.” (RA, pag 178);*
- *Ambiente Urbano: “La principale criticità è legata alla viabilità attuale e a quella futura in caso di ipotesi di sviluppo legato all’industria e alla realizzazione di nuove strutture insediative di tipo residenziale.” (RA, pag 180);*

Inoltre, il RA presenta, una matrice di sostenibilità ambientale (pag. 182), in cui sinteticamente si rappresentano gli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali considerate.

Da quanto sopra tratteggiato, e quanto riportato nei paragrafi succitati, si osserva che l’analisi SWOT svolta non appare puntuale e particolarmente approfondita. Ad esempio, relativamente alla componente *“Aria”* viene riportato che: *“Non sono valutabili minacce legate alla componente “aria” e che “Eventuali criticità legate al traffico verranno trattate nella sezione “mobilità”;* ma dall’esame delle componenti ambientali trattate, nella medesima analisi, non si ritrova la sezione *“mobilità”*, per cui, sostanzialmente, non sono state determinate le problematiche attinenti alla componente *“Aria”* connesse ai fenomeni legati all’aumento del traffico veicolare

dovuto alle nuove previsioni insediative, alla nuova infrastrutturazione, e in modo particolare al maggior traffico veicolare che si sviluppa nella fascia costiera determinato dalla forte presenza e localizzazione di aree turistico, ricettive e residenziali stagionali.

Riguardo alla componente "Acqua" si osserva che non sono stati analizzati gli effetti dovuti al consumo idrico conseguenti all'aumento del carico antropico, soprattutto nei periodi estivi, che si producono, con maggiore incidenza nella fascia costiera; inoltre, sempre relativamente ai carichi insediativi estivi, si evidenzia che non si è fatto cenno ad eventuali effetti del PUG sulla qualità delle acque marino costiere, che potrebbero subire impatti significativi legati alla maggiore pressione antropica estiva.

Nella sezione "Rifiuti" viene riportato che il comune ha una buona percentuale di raccolta differenzia (14,82%): a dire il vero la percentuale di raccolta differenziata espressa dal Comune risulta quantomai modesta se rapportata alle soglie indicate sia a livello regionale che nazionale.

Anche la valutazione relativa alla componente "Natura e Biodiversità" appare piuttosto limitata; infatti, la stessa, si concentra, principalmente, sulla problematica legata all'agricoltura intensiva, indicando che il piano tutela i contesti agricoli e in modo particolare gli uliveti secolari, non evidenziando tuttavia in modo efficace le criticità del piano su altre componenti naturalistiche di cui il territorio comunale è dotato. Viene inoltre riportato tra i punti di forza dell'analisi SWOT *"la bassa pressione antropica sul territorio tranne la fascia costiera"*. E' evidente che l'analisi deve considerare gli effetti sull'intero territorio comunale, quindi deve comprendere anche la fascia costiera, dove sono presenti numerose componenti ambientali/naturalistiche: ci si riferisce ad esempio alla RER e REP e alla presenza di numerose aree boscate, nonché del Sito archeologico Promontorio di Torre Castelluccia, ai cordoni dunari ecc..

Parimenti, si osserva che risulta poco approfondita la tematica relativa al "Suolo". Infatti, nell'analisi condotta, si evidenzia tra le minacce la *"Perdita di suolo per la realizzazione di nuove infrastrutture (consumo di suolo); uso di pesticidi e fertilizzanti nelle pratiche agricole; frequenti lavorazioni e costipamento del terreno agricolo"*, mentre tra le criticità viene indicata che *"La maggiore criticità è legata al consumo di suolo edificabile, bilanciata però dal fatto che la domanda è inferiore all'offerta, e per suolo destinato ad attività produttive di cui la domanda è superiore all'offerta."* e quale strategia di mitigazione proposta solo che *"Il Piano Programmatico prevede un contenimento delle aree edificabili a uso residenziale."* Si osserva a tal proposito che non viene fatto cenno, né analizzate le problematiche legate agli effetti complessivi probabili derivanti delle possibili trasformazioni indicate nei contesti di trasformazione, soprattutto quelli di nuovo impianto, inseriti nel PUG/Strutturale, i quali conservano, in buona sostanza, le dimensioni determinate nel piano precedente, per il quale era stato peraltro evidenziato dalla Sezione regionale Urbanistica, un sovradimensionamento rispetto all'andamento demografico supposto.

Successivamente all'analisi SWOT, il RA presenta una matrice di sostenibilità ambientale (pag. 182), in cui sinteticamente sono rappresentati gli impatti delle azioni previste dal PUG sulle componenti ambientali considerate.

Dall'analisi della matrice, tra le azioni considerate, è evidente che quella relativa alla *"Riqualificazione urbanistica e ambientale della fascia costiera"* è tra quelle che producono impatti significativi sull'ambiente in particolare sulle componenti suolo, rifiuti e biodiversità.

Si evidenzia inoltre che, nella matrice ambientale proposta, e più in generale nell'analisi degli impatti, non sono state valutate le azioni legate alle trasformazioni urbanistiche del territorio, anche e soprattutto ai fini della valutazione del consumo di suolo. A tal proposito si sottolinea che alcune scelte del PUG non appaiono in linea con tale obiettivo, divenuto ormai prioritario e centrale nelle strategie ambientali nazionali ed internazionali che riconoscono al "suolo" funzioni fondamentali per la tutela dell'ambiente in generale. Ci si riferisce ad esempio, come già osservato in precedenza, all'individuazione dei contesti di trasformazione di nuovo impianto, inseriti nel PUG/Strutturale, i quali appaiono sovradimensionati rispetto alle reali esigenze abitative. Tali contesti erano già presenti nel PUG precedente approvato e, nel periodo di vigenza del medesimo (2005-2019), pochi di essi sono stati attuati, in più, rispetto al PdF, il PUG ha ampliato la previsione di aree di nuova espansione ritipizzando aree che nel PdF erano tipizzate "maglie agricole", in aree di nuova espansione (RA, pag. 42). In particolare, dall'esame del RA e dalla "Relazione Integrativa", si evince che nel *"Contesto di Nuovo Impianto- Maglie C1"* sono individuati 5 comparti C1/a, C1b, C1c/a, C1c/b, C1d, tutti provenienti dalla

programmazione precedente, di essi risulta attuato solo il comparto C1/a. Tale dinamica si osserva anche negli altri contesti di nuovo impianto, ovvero nel "Contesto di Nuovo Impianto (Centro Urbano) – Maglie C2" costituiti da 15 comparti e sottocomparti, anch'essi rinvenienti dalla programmazione previgente (2005-2019), di essi solo 6 hanno sono attuati, e, infine nel "Contesto di Nuovo Impianto (Marina) – Maglie Ct", dove, seppur appare condivisibile l'intento della ricucitura della fascia costiera, dei ben 35 comparti che compongono questo contesto, solo 2 sono stati attuati nel periodo dal 2005 al 2020. Sempre con riferimento ai contesti di nuovo impianto, si osserva che la maggior parte di essi è concentrata nella fascia costiera; tali previsioni, se attuate, produrrebbero oltre al significativo consumo di suolo, impatti da valutare su altre componenti come le aree boscate, la rete ecologica ecc..

Dunque appare poco approfondita la valutazione degli effetti del piano, espressa nel RA, la quale riassume stringatamente e in modo generico che: *"La matrice della sostenibilità ambientale del PUG denota una marcata compatibilità della Pianificazione con quelli che sono i comparti ambientali esaminati. Nel complesso la maggioranza delle linee di azione individuate risultano coerenti con la conservazione dello stato di fatto. Tuttavia in rari casi potrebbero esserci ripercussioni sulle componenti acqua, suolo, rifiuti e agenti fisici, in corrispondenza di obiettivi di sviluppo delle attività industriali, residenziali e turistico ricettive sulla costa. Le finalità di cui sopra se non controllate, possono compromettere in termini qualitativi e/o quantitativi le risorse idriche il suolo e l'integrità chimico fisica dei suoli."* (RA, pag. 183)

Passando all'esame dell'allegato "Integrazione alla VAS", trasmesso in riscontro alla richiesta di questa Sezione di integrare il punto f dell'allegato VI del TUA, si rileva che è riportata una tabella composta da tre colonne, nella prima sono indicati gli obiettivi specifici DPP e PUTT nella seconda le Azioni di Piano, nella terza l'Attuazione del Piano nel periodo 2005-2019, dove sono indicate le trasformazioni avvenute nel detto periodo. Le considerazioni relative all'analisi della tabella sono espone nelle conclusioni, dove si rappresenta che: *".. nel periodo di vigenza del PUG non sono avvenute trasformazioni significative"* e che *"I nuovi piani attuativi non sono stati attuati"* (pag. 5 Integrazione VAS). Le considerazioni espresse non sembrano in linea con quanto riportato in tabella, infatti in quest'ultima è indicato che sono stati realizzati 5 piani di lottizzazione, inoltre nella riga corrispondente all'obiettivo "Aree Boscate", nella colonna denominata "Attuazione nel periodo 2005-2019", è **riportato** che: *"Nessuna trasformazione significativa (? Verificare). Nel 2001 si è verificato l'incendio della parte pinetata del camping di Lido Silvana"*; per cui sembrerebbe ancora da verificare/valutare questa condizione. Inoltre nel medesimo non sono indicati e valutati i possibili effetti derivanti dall'intervento attuato nella "Maglia G5" nella "maglia G7" dove è stato rilasciato permesso di costruire, e per la "Maglia G1b è stato avviato un procedimento in corso ai sensi del DPR n. 160/2010".

Infine dall'analisi della documentazione del PUG, si osserva una differenza tra gli elaborati grafici e quanto indicato nella "Relazione Integrativa", nel RA e nelle NTA, in modo particolare, per quanto riguarda le "Zone G". In origine le Zone G erano: *Zona G1 maglie G1a, G1b, G1c, G1d; Zona G2; Zona G3; Zona G4; Zona G5; Zona G6*"; ed avevano un limite temporale di 10 anni, trascorsi i quali sarebbero divenute zone agricole; delle predette: *"la Maglie G5 è stata attuata; la Maglia G7 è stato rilasciato Permesso di Costruire; la Maglia G1b è stato avviato un procedimento in corso ai sensi del DPR n. 160/2010 "Queste tre Maglie fanno parte del PUG/P. Tutte le altre maglie non sono state attuate e quindi sono da intendersi stralciate dal PUG/S."* Si osserva che, le zone G sono ancora tutte riportate negli elaborati grafici, comprese quelle stralciate; ad esempio, nelle tavole di previsione (Tav. 25 Tav. 26, Tav. 27) datate 2004. Ciò si riscontra anche per la previsione del campo da Golf e il Porticciolo turistico che come si legge nella Relazione Integrativa e nelle NTA, sono state stralciate, e continuano ad essere riportate nei grafici. Tale disarmonia potrebbe indurre in inesatte interpretazioni.

Alla luce di quanto sopra:

SI OSSERVA che nell'analisi svolta nel RA, nell'elaborato Integrazione alla VAS e nelle matrici utilizzate non sono evidenziati tutti gli effetti delle azioni del PUG valutate sulle componenti ambientali considerate e che devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

SI PRESCRIVE pertanto:

- **di aggiornare il RA effettuando la valutazione degli effetti del PUG sull'ambiente, definendo in modo**

più puntuale obiettivi e azioni che il PUG mette in campo e valutando come queste incidano sulle componenti ambientali e/o sulle criticità espresse;

SI PRESCRIVE inoltre:

- di dettagliare in modo più puntuale tutte le azioni e gli impatti da essi derivanti, sia positivi che negativi, legati alle trasformazioni avvenute dal 2005 al 2019, compresi quelli relativi alle “zone G” attuate o in via di attuazione;
- approfondire l’analisi degli effetti/impatti delle scelte del Piano sulla componente suolo, in particolare sull’obiettivo del “risparmio di suolo”, e sulle altre componenti ambientali presenti lungo la fascia costiera, anche in relazione al possibile carico urbanistico che si potrebbe produrre nei diversi contesti localizzati.
- valutare attentamente il fabbisogno di aree da destinare alla trasformazione, chiarire anche graficamente le effettive destinazioni anche al fine di un possibile ridimensionamento;

Si è, infine provveduto, a sintetizzare in un elenco che si riporta di seguito i presumibili impatti a carico delle singole componenti ambientali derivanti dalla attuazione della PUG:

Aria

- incremento delle emissioni in atmosfera, a causa della maggiore urbanizzazione e del traffico veicolare;

Acqua

- incremento dei consumi di acqua;
- aumento della produzione di reflui (“acque grigie” e “acque nere”);
- inquinamento della falda di origine agricola.

Suolo

- consumo di suolo;
- aumento di impermeabilizzazione;
- inquinamento del suolo.

Natura e biodiversità

- possibile interferenza fra elementi di naturalità dislocati nel territorio più a larga scala (perdita del ruolo ecologico di connessione del suolo agricolo);

Beni culturali e Paesaggio

- perdita del paesaggio agricolo;

Energia

- incremento dei consumi energetici;

Rifiuti

- incremento della produzione di rifiuti.

Mobilità

- Incremento del traffico veicolare;

Fattori fisici

- incremento dell’inquinamento acustico;
- incremento inquinamento luminoso;

2.6 Sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate

L’analisi delle alternative è svolta, al paragrafo 4.6 del RA (pag. 184), dove vengono descritti due scenari “In considerazione degli obiettivi già fissati dal DPP approvato e dal PUG adottato, le possibili e ragionevoli alternative, fermo restando il raggiungimento dei succitati obiettivi, sono i seguenti due scenari: un territorio estremamente dinamico con un prevalente sviluppo economico a carattere agricolo e turistico ricettivo, oppure un territorio dove le componenti sociali, economiche e ambientali si integrano.”: lo “Scenario A - Territorio a forte prevalenza di sviluppo economico.” “...si basa sulle potenzialità di sviluppo del territorio legate, da una parte a una agricoltura fortemente radicata e altamente produttiva; dall’altra alle potenzialità espresse dalla costa e dal mare.”; lo “Scenario B - Territorio come ambito di integrazione.” “Questo secondo scenario ipotizza

una maggiore integrazione tra le componenti socio - economiche e le componenti ambientali, ricercando un equilibrio dinamico tra le attività umane e i sistemi ambientali attraverso l'uso di parametri e criteri predefiniti e finalizzati alla tutela ambientale e paesaggistica." (RA, pag.185). Successivamente al paragrafo 4.7 è descritta l'evoluzione probabile in assenza di piano indicato che: "L'assenza di pianificazione comporterebbe .. sia per il Centro Urbano che per la Fascia Costiera un indefinito rapporto città campagna con conseguente ulteriore degrado delle aree di contorno del Centro Urbano e di quelle interne della Fascia Costiera Edificata.". Infine al paragrafo 4.8 "ANALISI DELLE ALTERNATIVE" vengono valutati i tre scenari considerati (scenario n.1: "Senza Piano"; scenario n. 2: "Prevalente Sviluppo Economico"; scenario n.3: "Integrato") "Tenuto conto del grado di integrazione assunto tra le componenti ambientali dei diversi scenari, la validazione dello scenario più probabile viene effettuata tenendo conto del grado di risolutività nei confronti delle principali variabili critiche riscontrate all'interno di ogni componente ambientale.". A tale scopo viene costruita una matrice ambientale (RA, pag.188) composta da tre righe riportati genericamente i tre scenari 1,2, e 3 mentre nelle colonne sono indicate le componenti ambientali. A conclusione della valutazione viene riportata che Il "terzo scenario" presenta un maggior gradi di compatibilità ambientale sulle diverse componenti con un grado di risolutività maggiormente efficace nei confronti delle diverse variabili critiche assunte."

Dall'analisi condotta, SI OSSERVA che non sono sufficientemente chiari i criteri posti a base della valutazione comparativa tra le alternative. Inoltre per la matrice ambientale proposta per il confronto degli scenari non è specificata la modalità di lettura della medesima, né risulta indicata la legenda, necessaria al fine di comprendere gli effetti degli scenari sulle componenti ambientali.

SI PRESCRIVE, pertanto, di rendere più organica l'analisi delle alternative, integrando l'analisi proposta mediante una descrizione più puntuale degli scenari, motivando e ponderando le scelte, integrando inoltre la matrice di valutazione proposte in modo da rendere più efficace e completa l'analisi delle alternative, al fine di individuare, quella che consente, pur con le possibili azioni di mitigazione proponibili, di assicurare l'obiettivo pianificatorio col minore impatto e con il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità.

2.7 Misure di mitigazione

A pagina 169 del RA è presente il paragrafo "Mitigazione degli impatti significativi". Dall'esame del paragrafo si rileva che lo stesso non descrive in modo concreto le misure che il piano pone a compensazione degli impatti, bensì presenta considerazioni di carattere generale non avendo spesso carattere prescrittivo. Ad esempio viene riportato: "Dalla valutazione degli impatti si rileva che gli aspetti di criticità riguardano il consumo di SUOLO relativamente alla riqualificazione della fascia costiera dove però i suoli interessati non sono coltivati ma in stato di abbandono" (RA, pag. 169); oppure "Per quanto riguarda il nuovo tratto stradale, l'impatto sulle aree agricole circostanti e il consumo di suolo sono compensate dal minore inquinamento ambientale e acustico per il centro urbano, non più interessato dal traffico pesante di attraversamento." (RA, pag. 169) ed infine "Per quanto riguarda l'incremento delle aree destinate a servizi, sia nel Centro Urbano che nella Fascia Costiera, attualmente esse non hanno una destinazione agricola ma sono aree di interesse architettonico, culturale e paesaggistico oppure fasce di rispetto dei corsi d'acqua oppure infine aree incolte e abbandonate da recuperare all'interno di una operazione di riqualificazione urbana."

Altre "Strategie di mitigazione sono presenti nell'analisi SWOT, anche in questo caso sono spesso descritte misure di carattere ampio e generale. Infine nell'elaborato "Integrazione alla VAS", al termine della valutazione degli impatti relativi alle trasformazioni avvenute dal 2005 al 2019, si afferma che "non si ritengono necessarie ulteriori particolari misure di mitigazione da intraprendere, per il periodo considerato".

Come indicato nei paragrafi precedenti del presente Parere Motivato, la valutazione degli effetti ambientali non risulta del tutto completa in quanto non sono stati considerati tutti i possibili impatti prodotti da tutte le possibili azioni intraprese dal PUG.

SI OSSERVA, che, come riportato nell'allegato VI del DLgs 152/06 e s.m.i. lettera g. , le misure previste devo tendere ad impedire ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti

negativi significativi sull'ambiente derivanti dell'attuazione del piano o del programma, da ciò ne discende che le misure di mitigazione devono essere correlate a tutti gli impatti negativi producibili dal piano sulle componenti ambientali, da implementare come suddetto.

SI PRESCRIVE di esplicitare, in modo puntuale organico e concreto, nella Dichiarazione di Sintesi, tutte le misure di mitigazione necessarie in relazione a tutti gli effetti negativi prodotti dalla attuazione delle previsioni del PUG e che le medesime siano prescrittive e trovino valore di norma nelle NTA/ PUG.

SI PRESCRIVE, in linea generale, oltre a quanto precedentemente indicato, che nelle NTA del PUG siano previste, là dove non già stato fatto e in ogni caso a titolo non esaustivo, misure relative:

- 1) **alla promozione dell'edilizia sostenibile** secondo i criteri di cui:
 - all'art. 2 della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile" con tutti gli accorgimenti e le tecniche che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e il minor impatto sulle componenti ambientali, privilegiando l'adozione di:
 - materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti,
 - interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari, termici e fotovoltaici per la produzione di energia termica ed elettrica, applicazione di sistemi di riscaldamento centralizzati per singoli edifici o per gruppi di edifici),
 - misure di risparmio idrico (aeratori rompigitto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, ecc.);
- 2) **alla definizione della qualità delle tipologie edilizie e i materiali da costruzione** al fine di permettere un'immagine globale (regolarità volumetrica, colore, vegetazione, arredo urbano, illuminazione, insegne, recinzioni, ecc.);
- 3) **alla gestione delle acque:**
 - per quanto riguarda il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche prevedendo appositi sistemi duali che destinino le stesse ad esempio all'irrigazione, al lavaggio, al sistema antincendio, ecc. In ogni caso assicurando la coerenza con la normativa vigente nazionale (d.lgs 152/2006) e regionale (RR del 4/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia" (attuazione dell'art. 113 del dl.gs. n. 152/06 e ss. mm. ed ii.),
 - per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue provenienti sia dalle attività che dai servizi igienici, richiamando i dettami e i limiti imposti dalla normativa nazionale e regionale (art. 125 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e suoi allegati, R.R. n. 5/89, R.R. n. 26/2011) e specificando le necessarie autorizzazioni, acquisite o da acquisire.
- 4) **alla gestione dei rifiuti:** potenziando il sistema di raccolta presente al livello comunale ;
- 5) **alla tutela degli alberi di ulivo**, qualora presenti, richiamando la disciplina prevista dalla l. 144/1951 e dalla DGR n. 7310/1989 che prescrive un parere preventivo da parte degli Uffici provinciali per l'Agricoltura e, nel caso di presenza di ulivi monumentali la l.r. 14/2007 e la DGR n. 707/2008.
- 6) **alla gestione ambientale:** incentivando l'adozione, per le aree industriali, di Sistemi di Gestione Ambientale (es. Emas, ISO 14001, ecc) e il ricorso alle migliori tecnologie disponibile (BAT), se applicabili.
- 7) **all'indicazione di azioni volte a favorire il trasporto pubblico e la mobilità lenta** (pedonale e ciclabile) da e verso il centro urbano (es. attraversamenti pedonali/ciclabili regolati, dissuasori di velocità, percorsi ciclabili, pedonali o promiscui, rent a bike).

2.8 Monitoraggio e indicatori.

L'art.10 della Direttiva 2001/42/CE prevede che gli Stati membri controllino gli effetti ambientali significativi

dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti e essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune. La descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma proposto è espressamente indicata al punto i) dell'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. come una delle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale.

Tale tematica è affrontata al Capitolo 5 del RA, in particolare nei paragrafi collegati sono descritti brevemente obiettivi di sostenibilità, indicatori di contesto e di processo e le risorse. Si rileva che per ogni componente ambientale considerata è stata proposto un set di indicatori per il monitoraggio, mentre riguardo alle risorse per la gestione si afferma che *"...essa possa rientrare nelle normali funzioni autorizzative e di controllo già esercitate dalla struttura amministrativa esistente senza quindi la necessità di ricorrere a risorse aggiuntive o con specifica destinazione."* Infine a pag. 193,194 e 195 del RA viene riprodotto il sistema di monitoraggio del piano.

A tal riguardo SI OSSERVA che nella tabella proposta per il monitoraggio non sono riportati gli indicatori proposti nei set di valutazione dell'analisi SWOT.

SI PRESCRIVE di integrare il piano di monitoraggi con gli indicatori selezionati nell'analisi delle criticità paragrafo 4.4 e ss. In modo da rendere maggiormente efficace il Piano di monitoraggio al fine di permettere di valutare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ed il controllo degli impatti.

2.9 Sintesi non Tecnica.

Il RA (pag 196) comprende il capitolo "Sintesi non Tecnica" secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. la stessa appare eccessivamente ridotta nei contenuti non permettendo, di fatto, ai cittadini di poter comprendere almeno i punti salienti del percorso e delle scelte pianificatorie.

SI PRESCRIVE, pertanto, di integrare la Sintesi in maniera da rendere chiaro e evidente come si è giunti al PUG adottato e quali sono gli elementi e le scelte fondamentali perseguite.

3. CONCLUSIONI

I contenuti del Rapporto Ambientale non sono del tutto esaustivi in relazione alle informazioni di cui all'allegato VI della II parte del D. Lgs 152/2006. In particolare si rappresenta che la non organica e omogenea indicazione degli obiettivi di sostenibilità pertinenti il Piano, selezionati tra quelli nazionali ed internazionale, e soprattutto la mancata chiara enunciazione di come gli stessi siano stati tenuti in considerazione per il processo di pianificazione, insieme alla non efficace definizione delle azioni che il PUG predispone per il territorio comunale e, di conseguenza, degli effetti che sullo stesso territorio produce, la parziale valutazione delle alternative di pianificazione con i relativi risvolti ambientali, conducano a considerare svolta in maniera non efficace la Valutazione Ambientale Strategica che si ritiene abbia forse solo parzialmente inciso sulle scelte del PUG.

Infatti una più puntuale valutazione degli effetti ambientali, anche di tipo trasversale e cumulativo, derivanti dalle scelte di espansione insediativa (residenziale e turistico-ricettiva) e non solo, con particolare attenzione alla tematica del consumo di suolo, avrebbe consentito di considerare e misurare con maggior accortezza le criticità eventualmente prodotte e di meglio definire le eventuali misure di mitigazione, permettendo così alla VAS di indirizzare e sostenere trasformazioni del territorio quanto più ambientalmente sostenibili.

In particolare:

- non si sono definiti efficacemente le azioni del Piano necessarie ad una corretta analisi di coerenza;
- l'analisi effettuate dall'autorità procedente non ha, in particolare, efficacemente:
 - descritto in maniera completa lo stato dell'ambiente in relazione a tutte le componenti ambientali lett. b);
 - definito gli obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri pertinenti il piano o programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale (lett. e);

- specificato e valutato in maniera completa il peso degli interventi previsti in termini di impatto sulle componenti ambientali (lettera f);
- descritto in maniera completa le modalità di svolgimento del piano di monitoraggio con particolare riferimento alla sua gestione (lett.i)
- il RA presenta misure di mitigazione spesso generiche e poco efficaci.
- la proposta può determinare impatti che potrebbero incidere su alcune componenti ambientali;

Si RITIENE, quindi, che il processo di VAS del PUG in oggetto abbia consentito solo in parte di integrare le considerazioni ambientali nell'elaborazione del Piano in oggetto al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e favorire le condizioni per lo sviluppo sostenibile,.

Pertanto, la proposta di Piano in oggetto potrà effettivamente contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, a condizione che la stessa sia aggiornata, integrata e/o modificata dall'Autorità precedente, in funzione delle criticità, osservazioni, rilievi e prescrizioni sopra evidenziati, che dovranno essere puntualmente considerati e risolti nel Rapporto Ambientale, anch'esso da modificare e/o integrare.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione ambientale Strategica, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano.

Richiamate integralmente le osservazioni e prescrizioni sopra riportate, SI RAMMENTA quanto segue.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012 e s.m.i., *"la VAS costituisce per i piani e programmi"* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *"parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione"*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *"il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione"*, pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità precedente la coerenza del Rapporto Ambientale con gli altri elaborati di Piano.

Secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *"L'autorità precedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma"* pertanto rimane nella responsabilità dell'Autorità precedente l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e del Piano alla luce del parere motivato e degli altri eventualmente acquisiti;

Secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *"L'autorità precedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione"*.

L'autorità precedente comunale dovrà, nei modi previsti dall'art. 14 della legge regionale, rendere pubblici:

- il parere motivato oggetto del presente provvedimento;
- la dichiarazione di sintesi in cui sia illustrato in che modo le considerazioni ambientali, ivi comprese quelle oggetto del presente parere motivato, sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 15 della legge regionale.

Con riferimento alla pianificazione esecutiva del territorio (PUE), lì dove prevista, l'amministrazione comunale precedente dovrà assolvere i relativi adempimenti in materia di VAS, provvedendo ad espletare la pertinente procedura di VAS ai sensi dell'inquadramento procedimentale fornito dalla L.R. 44/2012 e ss.mm.ii e dal R.R. 18/2013 concernente i piani/programmi urbanistici comunali, sulla base di quanto espresso nel presente parere motivato.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente richiamare, parte integrante del presente provvedimento;**
- **di esprimere, ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., parere motivato di Valutazione Strategica Ambientale, del Piano Urbanistico Generale del Comune di Pulsano, così come esposto in narrativa, con tutte le osservazioni e prescrizioni ivi riportate;**
- **di dover precisare, inoltre, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla Valutazione Ambientale Strategica del PUG in oggetto, pertanto non esonera l'autorità procedente e/o il/i proponente/i dall'acquisizione di autorizzazioni, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ivi inclusi gli adempimenti in materia di VAS e/o di VIA per la pianificazione esecutiva del PUG e/o per le opere/interventi attuativi a farsi;**
- **di notificare** il presente provvedimento all'Autorità procedente Comune di Pulsano ;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **il presente provvedimento**, composto da n.18 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:
 - 1) è pubblicato sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;
 - 2) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della l. 241/1990 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa A. Riccio)**